

# DANZA

Al Vascello  
«Il mercato  
delle memorie...»  
con la firma  
di Anna Catalano

20

VENERDI

# TEATRO

«Operetta morale»  
Al Colosseo  
il secondo  
lavoro  
di Marco Malturo

22

DOMENICA

# ROCKPOP

«Le Nuvole»  
e altri racconti  
A Guidonia  
il concerto  
di Fabrizio De André

23

LUNEDI

# ARTE

Palazzo Braschi  
ospita  
«Architettura  
del Settecento  
a Roma»

24

MARTEDI

# CLASSICA

Al Ghione  
Rosalyn Tureck  
la pianista  
«irridiata»  
da Glenn Gould

25

MERCOLEDI

# ANTIPRIMA

ROMA in

da oggi al 26 settembre

l'Unità - venerdì 20 settembre 1991



## PASSAPAROLA

**Cultura zingara.** L'Università «La Sapienza» e il Museo laboratorio di arte contemporanea organizzano per martedì ore 17 c/o il Rettorato (Piazzale Aldo Moro 5) un incontro con la cultura zingara nell'ambito del convegno «Est Ovest a confronto sulle poezie che regionali e locali verso i Rom» in programma da oggi a giovedì prossimo. Musiche, canti, danze, poesie, immagini e la proiezione del film «La balata del serpente» sono a cura di Marta Bergman, Frédéric Fichet e Stefan Karo.

**In Our Time.** Il mondo visiva da fotografi di Magnum mostra da oggi al 24 novembre presso il Palazzo delle Esposizioni di Via Nazionale n. 194 Promossa dal Comune di Roma e organizzata in esclusiva per l'Italia dalla «Fratelli Alina» con il contributo di Omega è visibile tutti i giorni (chiuso martedì) ore 10-21.

**«Equinozi a go-go...»** Iniziativa di «Streamline» oggi, dalle ore 19 in poi, presso il Vecchio Fiume di Ostia (Via delle Orcaidi 1) Saranno esposte le sculture di Pietro Bartoleschi e le pitture ad olio di Eugenio Lascialan. Andrea Bianchi esporrà le sue maschere di cartapesta. Marco Corsetti una multivisione. Infine un video di musica.

**Susanna Serpe** espone acquerelli realizzati nel periodo 1985-91 da oggi (ore 17) a 29 settembre presso il Castello Savelli di Palombara Sabina. Nello stesso spazio Luciano Ciandra espone acquerelli di grandi dimensioni Orario tutti i giorni 10-13 e 16-20.

**Festa rossa** in Tiburtina organizzata da oggi al 29 settembre da Fondazione comunista. Oggi ore 17.50 Parco Tiburtino III (Via del Badile) il film «La canca dei 101» poi dibattito su Cuba visione dell'intervista a Castro e musica ore 21 con l'orchestra Ruz.

**La città nascosta** propone per questa sera ore 21.30 «Notturno all'Appia» con Sabina Pratesi. Appuntamento da vantare alla tomba di Cecilia Metella Domani invece (appuntamento alle ore 17 davanti alla Piramide) «Passeggiata dal la Piramide Cestia al complesso di San Michele» (con Sabina e Ludovico Pratesi).

**Premio Mandrone '91** promosso dal Consorzio e da Paolo Sera oggi domani e domenica in programma di pittura, scultura, poesia e attività artigianali. Informazioni al telefono 29 65 64.

**Big Game '91.** Sfilata di mod. oggi ore 21 nella Sala degli Specchi del «Paradiso del mare» di Anzio i sartori romani presenteranno la collezione autunno-inverno. Esposte anche due mostre: 10 modellini navali e lavori grafici.

**Barbagliani** (Via Boezzi 92/A, tel. 68 74 972) è aperto tutte le sere dalle ore 21 con cucina, musica di ascolto, giochi da tavolo e proiezioni. Ingresso libero.

# Sette note da record per un uomo in frac

Mercoledì a Caracalla è di scena Domenico Modugno. Dopo dodici anni di assenza «Mister Volare» torna in concerto nella nostra città

Gli americani ce lo invidiano come il Colosseo, ma Mimmo Modugno non ama essere considerato il monumento della canzone d'autore italiana. Forse per questo ha deciso di tornare ad esibirsi dal vivo e chissà, magari di incidere un nuovo disco. «Al pensiero di incontrare il mio pubblico mi sento come un topo nel fornaggio», dice Mister Volare. Ed è un tantino emozionato all'idea di calcare mercoledì sera il palco di Caracalla perché si tratta di un «luogo magico dove hanno cantato Gigli e Caruso».

È un uomo abituato ai record: il «Mimmo nazionale» nel blu dipinto di blu, il brano del '58 con cui sconvolse l'etica sonora del Festival di Sanremo, è ancora in classifica in Belgio e in Spagna. Per commentare il testo e quel «Volare-oh-oh» che scandiva il pezzo come un urlo catartico e liberatorio furono scomodati perfino i poeti dell'ermetismo. Si seppe in seguito che la canzone era ispirata ad un quadro di Chagall dove, per l'appunto, un omino «si dipingeva la faccia e le

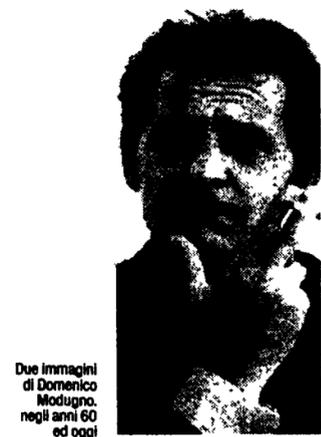
mani di blu». Ma, citazioni e riferimenti a parte, quel singolo destinato a diventare immortale segnò virtualmente la fine dell'egemonia melodica in Italia» come scrive Gianfranco Baldazzi nel libro *I nostri cantautori*.

Un rivoluzionario, insomma, questo pugliese orgoglioso delle sue origini meridionali che proprio dalla tradizione folklorica del sud ha «rubato» le suggestioni ritmiche di *Amara terra mia* e *U pisci spada*. Modugno a sessant'anni continua, dunque, a combattere deciso a vincere perfino quell'ictus che lo colpì otto anni fa e che quasi lo costò al silenzio. «Cantare per me significa vivere», spiega quest'uomo cocciuto e testardo che nel '50, povero in canna, raggiunse la Capitale per fare l'attore e poi scelse, invece, di suonare la chitarra nei ristoranti della Roma «by night».

Dicevamo del record che costellano la carriera di Mimmo. Cifre e dati astronomici che da soli servono a commentare la caratura artistica di questo musicista. Basta pensare che *Dio come ti amo*, un'altra sua famosissima composizione, è rimasta in classifica per dodici anni in Brasile mentre *Volare* vanta oltre cinquecento versioni realizzate da cantanti ed interpreti di tutto il mondo.

Modugno, dopo lo show a Caracalla (un atto unico della durata di un'ora e mezza, per un totale di circa quindici canzoni), partirà per un lungo tour che toccherà Messico, Venezuela, Perù, Argentina, Brasile e Stati Uniti dove suonerà nei teatri di Boston, Philadelphia, New York, Chicago, San Francisco e Los Angeles. Ad accompagnarlo saranno i musicisti che lo seguono da sempre e che Mimmo chiama affettuosamente «i miei frugoletti» ovvero Pino Cannizzo al basso, Mario Molino alla chitarra, Claudio Fonte alla batteria, Antonio Maiorana al piano e Carlo Mana Cordio alle tastiere. I prezzi per assistere al concerto, reperibili presso le abituali rivendite, costano dalle dieci alle cinquanta mila lire.

DANIELA AMENTA



Due immagini di Domenico Modugno, negli anni 60 ed oggi



**Fabrizio De André** lunedì ore 21,00 allo stadio di Guidonia. Dopo averlo atteso invano a Nettuno il 18 agosto, ecco finalmente un appuntamento sicuro per i fans di questo artista colto e sensibile. Dotato di un talento poetico e sonoro pressoché unico, De André rappresenta una delle punte di diamante della musica d'autore internazionale. Non a caso David Byrne, il leader del Talking Heads, ha giudicato *Creusa de ma* come uno dei migliori album dello scorso decennio. Smentendo la sua fama di «pigro geniale», il musicista genovese continua a proporsi in giro per l'Italia. Lo spettacolo di Guidonia ricomincerà quello messo a punto da De André a Febraro. Si comincia con i brani italiani tratti da *Le Nuvole*, si prosegue con i mitici racconti di *Rimini* e con le suggestioni etniche e i pezzi in dialetto. E infine, per chiudere in bellezza, il cantautore ha previsto la rilettura di una serie di «evergreen» che vanno da *La guerra di Piero* a *Bocca di Rosa*. Costo del biglietto lire 25 mila presso le abituali rivendite.

## ROCKPOP

DANIELA AMENTA  
«Caro» Sinatra al Palaghiaccio Fabrizio De André approda a Guidonia



Frank Sinatra martedì a Marino, sotto Fabrizio De André in concerto lunedì a Guidonia

**Raf** mercoledì Teatro Tenda a Strisce (via C. Colombo). Si rimane piuttosto sorpresi nel leggere la biografia di questo giovane musicista barese. Diplomato al Conservatorio cittadino, Raffaele Riefoi (questo il suo vero nome) nei primi anni '80 ha animato le notti fiorentine con il gruppo di new wave *Café Caracas* che si è esibito perfino come «spalla» dei leggendari Clash. Poi l'incontro con Steve Piccolo, ex componente del *Lounge Lizard*, ed il successo internazionale con il brano «Self Control» per alcuni mesi in vetta alle classifiche americane nell'interpretazione di Laura Branigan. Insomma, un curriculum di tutto rispetto per un artista che cerca da tempo di coniugare gli stili classici della canzone all'italiana con spunti «dance» e certe sonorità elettroniche. Molto amato dal pubblico dei teen-agers, Raf è un interessante esponente del nuovo pop nostrano.

La notizia più eclatante relativa al concerto che Frank Sinatra terrà martedì al Palaghiaccio di Marino è connessa al costo dei biglietti. Mezzo milione a posto per chi siederà in platea. Prezzi più «economici» sono previsti per i fans delle tribune: dalle cento alle trecentomila lire più gli inesorabili diritti di prevendita. Non è poco se si pensa che della sua famigerata «voce», il vecchio Frank conserva solo un vago ricordo. Comunque sia, per festeggiare i suoi 75 anni mister Sinatra ha voluto mettere in piedi un baraccone musical-scenografico in puro stile hollywoodiano. Dietro l'ex usignolo di Hoboken siederà un'orchestra composta da cinquantasei elementi che, oltre alla classica «line-up» composta da trombe, tromboni e sax prevede anche una sezione archi. A dirigere il tutto sarà il giovane Sinatra Junior, figlio di cotanto padre, che per allietare le 7500 persone che il Palaghiaccio (via Appia Nuova km 19) è in grado di ospitare sarà affiancato da Steve Lawrence ed Eddie Gorme. Tra le curiosità che caratterizzano la tournée italiana del popolare cantante c'è da segnalare il rifiuto della famiglia Sinatra di permettere a Roma presso la residenza dell'ambasciatore americano Frank ed il suo entourage hanno preferito prenotare un piano all'Hotel Majestic. Una soluzione di certo meno impegnativa per «The voice» che dopo il concerto a Marino volerà verso Pompei.

Promossa dalla Cgil-Lazio in occasione del suo sesto congresso regionale, lunedì alle ore 17 e fino al 30 settembre in piazza del Pincio con il titolo *Civitas artis* i percorsi della scultura italiana, si potranno osservare opere degli scultori Giacomo Manzù, Pencil Fazzini, Emilio Greco, Mirko Basaldella, Pietro Casella, Alessandro Romano e Alfio Mongelli. La mostra si pone come obiettivo quello di verificare in uno spazio all'aperto di grande risonanza la effettività nella vita sociale così come in quella politica ed economica, dei ruoli e delle funzioni che la scultura, come monumentalizzazione di un evento, ha svolto e forse può ancora svolgere registrandone in immagini esemplari, trasformazioni e crescite così come scivolamenti e stravolgimenti. La mostra di sole sculture curata da Alessandro Masti propone così opere che non vogliono essere solo tappe significative degli artisti in questione, quanto ed anche un confronto, un accostamento alla natura, allo spazio naturale e innaturale occupato da materiali altro da

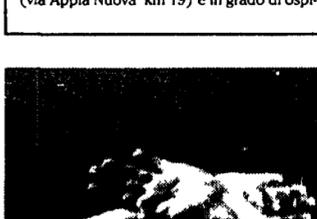
## ARTE

ENRICO GALLIAN  
Al Pincio i percorsi della scultura italiana



che provocano l'aere perso e l'osservatore che dovrebbe indugiare su quanto l'artista gli ha proposto (Giacomo Manzù con il bozzetto «Grande Madre», Mirko Basaldella «Stele» presentata alla Biennale del '60, Pencil Fazzini «Donna nella tempesta» opera del '30) e gli propone un bronzo «Neride» di Emilio Greco. «La colonna» lavoro recente di Pietro Casella. Alfio Mongelli con «Radice quadrata» e Alessandro Romano con «Icaro».

**Mahmoud Tabrizi-Zahed** da giovedì a domenica, ore 18.00 al Teatro Vascello (via G. Carini, 72 tel. 5809389). Il nome, di certo, non vi dirà granché, anche se Mahmoud Tabrizi è un artista iraniano piuttosto famoso sia in ambito strettamente musicale che in quello teatrale. All'Università di Parigi insegna il santur ed il kamanchek ovvero gli strumenti tipici della sua terra d'origine. Dall'84 questo personaggio versatile e creativo collabora con il «Centre International des Creation Theatrales» diretto da Peter Brook per il quale ha realizzato le musiche della «Tempesta» e di «Mahabharata».



**Expo Tivoli** presso il Teatro Tenda di Bagni di Tivoli (via Tiburtina). Mega manifestazione organizzata dall'Unione Commercianti del luogo. Di scena come tradizione insegna la premiazione della Miss accompagnata dall'esercito di fanciulle di «Domenica In». Sabato suonerà Scialpi che abbandonato il look post atomico dei tempi di «Rock n'roll», si propone oggi in versione più melodica e meno aggressiva. Martedì, invece, è di scena Gianni Bella. L'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza.



**Segni di pace** domani a Monterotondo uno show veramente a sorpresa. Sul palco dell'Associazione culturale «La città del sole» sono invitati solisti, gruppi vocali e strumentali appartenenti a qualsiasi genere musicale. La rassegna, come recita il volantino che la promuove, vuole favorire la produzione giovanile e mettere in luce la sua straordinaria validità, denunciando l'assenza di attenzione

nei suoi confronti. L'appuntamento musicale è anche un'occasione per ribadire l'impegno dei giovani per una cultura di pace e di solidarietà. Per informazioni tel. 9006438 oppure 9003942.

**Altroquando** prosegue l'attività di questo curioso e originale locale che si trova proprio all'inizio di Calcata vecchia. Si inserisce nell'ambito della rassegna «Il canto delle corde», è di scena il trio di Dano La Penna. La musica di questo chitarrista di stampo jazz si pone a metà strada tra la ricerca armonica di Jim Hall e la bruciante creatività Hendrixiana. Tra le collaborazioni di La Penna vanno ricordate le session con Chet Baker e Maurizio Giammarco. L'artista in compagnia del bassista Dano De Idda e del batterista John Arnold proporrà una serie di standard ravvivati dalla rilettura di alcuni classici del repertorio di Beatles e di Hendrix. Domani concerto dei *Cambalacha*, specializzati nel proporre melodie latino-americane grazie all'uso del «charango» una piccola chitarra ricavata dal guscio dell'aimadillo.

**Teatro Villa Lazzaroni** si apre stasera in via Appia 522 una rassegna dei dati ai gruppi emergenti italiani. Il piccolo festival proseguirà fino al 29. Oggi è il turno degli *Ultrafor* band romana che fonde con una certa originalità blues e funk.

**Architettura del settecento a Roma.** Museo di Roma palazzo Braschi, piazza San Pantaleo, 10 tel. 6875880. Orario: 9/13, giovedì sabato 9/13 17/19.30 festivi 9/12.30 chiuso lunedì. Da martedì inaugurazione ore 18.30 fino al 10 novembre. L'esposizione si avvale di circa centoventi fogli conservati presso il Gabinetto Comunale delle Stampe appartenenti in gran parte ad un fondo proveniente dalle collezioni Munoz di enorme interesse per la storia dell'architettura romana del secolo XVIII. La collezione espone esemplari molto noti come due vedute di Roma dello Juvvara (1709) del quale non esistono altre opere nelle collezioni pubbliche romane. Il progetto della Fontana di Trevi di Nicola Salvi, quelli di Luigi Vanvitelli per S. Giovanni a Laterano della Chiesa di S. Apollinare di Ferdinando Fuga ed alcuni disegni giovanili di Giuseppe Valadier. Trovano posto anche i progetti di quelle architetture andate nel tempo distrutte (ancora ad opera di Nicola Salvi si tratta della chiesa di Santa Maria in Gradi a Viterbo e della chiesa per Villa Borghese) così come di quello a disegno di Lorenzo Possenti e Girolamo Toma figure di minore rilievo ma altrettanto indicative dello spirito del tempo.

**Enzo Cucchi.** Galleria Cleto Polcina, piazza Mignanello 3 tel. 6795685. Orario: 9/20, saba

to, 10/13, chiuso festivi. Da mercoledì inaugurazione ore 17 e 19. «Sorpresa familiare» questa dell'artista che ha deciso di inaugurare nelle prime due dedicandole ai bambini che sono, di solito, come messi da parte durante le vernici delle esposizioni. Sorpresa ancora più gradita perché sono cartoni, bozzetti e mosaici veri e propri. Non nuovo a questa arte applicata Enzo Cucchi con le tinte sere musive gioca a sorpresa e ingigantisce il segno e l'immagine della sua pittura.

**Enrique Hernandez.** Istituto italo-latino Americano piazza Guglielmo Marconi, 26 tel. 5919494. Orario: 9/13 chiuso sabato e domenica fino al 30 ottobre. Di origine venezuelana Hernandez risiede in Italia da oltre dieci anni, attivo anche come grafico. Libere composizioni e interpretazioni della storia del suo paese di origine e di quello d'elezione in una forsennata sarabanda di colori e segni che esplicano più congenialmente la sua progettazione grafica.

**Giuseppe Uncini.** Galleria Emicla via Mazzini 16 Gaeta tel. 0771/465822. Orario: 18/21 fino al 14 ottobre. Corredata da una presentazione in catalogo di Giovanni Maria Accame, l'artista espone le ultime opere eseguite in perfetta sintonia con il precedente lavoro

che iniziò nel lontano 1956. Giuseppe Uncini dal monocolore in anni sospetti inventò di ombre realizzate in cemento a frammenti architettonici di quelle città irreali che dipendevano la dimensione architettonica del Quattrocento alle visualizzazioni odierne in ferro di quello che passa all'interno delle proiezioni delle ombre.

**Paolo Canavari.** Galleria St. Maria Miscetti via delle Mantellate 14 tel. 6545880. Orario: 17/20, giovedì e sabato 11/13 17/20 chiuso festivi e lunedì, fino al 30 settembre. Con il titolo «Camera d'ana» questa mostra del giovane artista che svuota e riempie d'aria quello che incontra come di gomma di cui cucchi gommato e sospende nel vuoto forni e d'ana.

**Scultura contemporanea.** Museo di scultura lungomare di Ponente Fregene tel. 646281. Orario: 9/30/20 fino al 10 ottobre. Si tratta della terza edizione della Mostra internazionale di scultura contemporanea che ha luogo fra gli spazi all'aperto ed al chiuso nel museo creato da Alba Gonzales scultrice. In questa occasione fra i lavori plastici di piccole e grandi dimensioni vengono proposti nomi di artisti in un panorama variegato da Mastroianni Vangi Canali ad Aitardi Tito Anonedi Giacomo Manzù a Nino Franchina.